



- **Celebrazione Penitenziale**

Il 25 febbraio, ultimo venerdì del mese, ore 20.45 in chiesa a Triuggio, vivremo la celebrazione penitenziale comunitaria con la possibilità, dopo la catechesi, di accostarsi al sacramento della Riconciliazione con la presenza di più sacerdoti.

- **Conclusione corso fidanzati**

Sabato 26 febbraio alla S. Messa delle ore 18.00 a Triuggio parteciperanno anche le 10 coppie di fidanzati che hanno vissuto il loro percorso di preparazione al Matrimonio cristiano. Riceveranno un'immagine del Crocifisso per la loro nuova casa familiare.



- **Adolescenti e Preadolescenti**

Prosegue il cammino formativo settimanale per i preadolescenti e gli adolescenti/giovanissimi in oratorio a Rancate. E' un'occasione di crescita umana e cristiana in un contesto di amicizia giovanile accompagnati da educatori ed animatori.

- **Centro Aiuto alla Vita**

Abbiamo ricevuto e lo condividiamo: "Il Centro di aiuto alla Vita di Besana Brianza ringrazia la Vostra Comunità Pastorale per la generosa offerta ricevuta in occasione della 44ª Giornata per la Vita del 5-6 febbraio. Il Vostro contributo sarà utilizzato a sostegno delle nostre famiglie assistite perché la Vita sia sempre custodita ed amata".

- **S. Messa per i Comunicandi**

Domenica 27 febbraio alle ore 16.00 celebreremo la S. Messa, con un invito particolare per le famiglie, i cui bambini, nel mese di maggio, riceveranno il dono di Gesù Eucarestia nella Prima Comunione. **La Messa delle ore 18 non verrà quindi celebrata.**



L'INFORMATORE

della Comunità Pastorale "S. Cuore" in Triuggio

Anno XIV - N. 23 Periodico
20 febbraio 2022

Ciclostilato in proprio
www.chiesaditriuggio.it

**Parroco e
Responsabile della
Comunità Pastorale**

don Maurilio Mazzoleni
0362 970012
324-6866986
triuggio@chiesadimilano.it

Diaconia:

Don Luigi Carugo
0362 997853
Don Vittorio Comi
0362 970761
Don Eugenio Perego
0362 970250
Don Gianni Casiraghi
347-2919398
Suor Jacqueline (Sup.)
339-2672289
Suor Chiara
0362 918030
Diac. Domenico Brambilla
0362 997893
Centro di ascolto Caritas
333-1219444

TRIUGGIO

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 9,00/11,00/18,00



CANONICA

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 8,00/10,00



TREGASIO

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 8,30/10,00



RANCATE

Ss. Messe:
Festive 10,00/17,00



In preghiera sinodale



Da domenica 30 gennaio, in tutta la Diocesi, la preghiera sinodale è stata inserita nelle preghiere do-

menicali dei fedeli. È un'intenzione per il cammino sinodale della nostra Diocesi e recita così: «Padre Santo, che tutti ci raccogli in unità, mostraci e accompagna il cammino della sinodalità che la Chiesa è chiamata a vivere. Insegnaci a 'camminare insieme' nelle nostre comunità: nella comunione, nella collaborazione e nella corresponsabilità; sempre in ascolto dello Spirito e dei segni dei tempi, per essere testimoni di speranza per il mondo». Non è solo però importante pregare "per" il cammino sinodale nella Chiesa ambrosiana, ma è e sarà soprattutto decisivo imparare a mettersi in stato di ascolto sinodale in un contesto di preghiera, fatto di ascolto della Parola di Dio e di invocazione profonda dello Spirito di Gesù. In ogni occasione di incontro che vivremo nelle comunità parrocchiali occorre tornare a metterci anzitutto in ascolto dello Spirito di Gesù risorto. E Gesù stesso nel Vangelo ci assicura che questo avviene quando «due o tre sono riuniti nel mio nome: io sono in mezzo a loro» (Mt 18,20).

Quando i credenti sono in questa comunione profonda, allora semplicemente si vogliono bene, si accolgono, non faticano ad ascoltarsi. Dicevano già gli "esterni" dei primi cristiani: «Guarda come si amano». Altre forme di ascolto che non tengono presente questo criterio sinodale spirituale non sapranno mai esprimere un annuncio del Vangelo autentico e convincente. Preghiamo dunque in Verità e nello Spirito con questo stile sinodale.



In questo periodo delicato consulta l'Informatore in formato digitale. Scrivici a info.scuore@gmail.com, o vai su www.chiesaditriuggio.it per avere la tua copia.



- **Padre Aurelio e Padre Mario Zappa**

Oggi, 20 febbraio raccogliamo le offerte per le celebrazioni delle S. Messe (per vivi e defunti) a sostegno dei nostri missionari Betharramiti e particolarmente in memoria di padre Mario Zappa.



- **Verso la Quaresima**

Questa e la prossima domenica, per noi ambrosiani, si caratterizzano come "sprint" verso la Quaresima. Sono dedicate, tramite la Parola di Dio, alla "divina clemenza" e al "perdono". Divengono un dolce invito a confidare nella Misericordia paterna di Dio che si mostrerà in pienezza nella morte e risurrezione di Gesù.

- **Consiglio Pastorale**

Giovedì 24 febbraio alle ore 21.00 nel saloncino dell'oratorio di Triuggio ci sarà la riunione del Consiglio Pastorale comunitario con il seguente ordine del giorno: proposte per il tempo di Quaresima, commenti iniziali al questionario del gruppo Barnaba, verifica delle iniziative del tempo trascorso.



- **Dalla Presidenza dei Vescovi italiani accogliamo questa sottolineatura:**

"La Corte Costituzionale con la sua decisione ha confermato che l'abrogazione, ancorché parziale, della norma sull'omicidio del consenziente è contraria al principio di "tutela minima costituzionalmente necessaria della vita umana, in generale, e con particolare riferimento alle persone deboli e vulnerabili". In attesa del deposito della sentenza, prendiamo atto con favore di tale pronunciamento. È un invito ben preciso a non marginalizzare mai l'impegno della società, nel suo complesso, a offrire il sostegno necessario per superare o alleviare la situazione di sofferenza o disagio. Papa Francesco, durante l'udienza del 9 febbraio, ha usato parole chiare: "La vita è un diritto, non la morte, la quale va accolta, non somministrata. E questo principio etico riguarda tutti, non solo i cristiani o i credenti". Occorre rivolgere maggiormente l'attenzione verso coloro che, in condizioni di fragilità o vulnerabilità, chiedono di essere trattati con dignità e accompagnati con rispetto e amore".

- **Ecco un ulteriore commento da radio Vaticana:**

"Le parole dette da papa Francesco richiamano quelle del suo predecessore San Giovanni Paolo II, che scriveva: «La questione della vita e della sua difesa e promozione non è prerogativa dei soli cristiani. Anche se dalla fede riceve luce e forza straordinarie, essa appartiene ad ogni coscienza umana che aspira alla verità ed è attenta e pensosa per le sorti dell'umanità. Nella vita c'è sicuramente un valore sacro e religioso, ma in nessun modo esso interpella solo i credenti: si tratta, infatti, di un valore che ogni essere umano può cogliere anche alla luce della ragione e che perciò riguarda necessariamente tutti» (Evangelium vitae, n. 101). Se la strada delle "cure palliative" appare essere una soluzione buona e desiderabile per sollevare dal dolore la vita dei malati che non possono essere guariti con gli attuali protocolli terapeutici o di coloro che vedono avvicinarsi il termine della loro vita terrena, occorre sciogliere un equivoco, che rischia di veicolare attraverso l'aiuto a morire serenamente uno scivolamento verso la "somministrazione della morte". È ancora papa Francesco a sottolineare questo pericolo. «Quella frase del popolo fedele di Dio, della gente semplice: "Lascialo morire in pace", "aiutalo a morire in pace": quanta saggezza ha! Dobbiamo però stare attenti a non confondere questo aiuto con derive anch'esse inaccettabili che portano a uccidere. Dobbiamo accompagnare alla morte, ma non provocare la morte o aiutare qualsiasi forma di suicidio». (Udienza del 9/2). Il suicidio medicalmente assistito e l'eutanasia non sono forme di solidarietà sociale né di carità cristiana e la loro promozione non costituisce una diffusione della cultura della cura sanitaria o della pietà umana. Altre sono le strade della medicina degli inguaribili e del farsi prossimo ai sofferenti e ai morenti. Come quella che da Gerusalemme scende a Gerico, percorsa dal samaritano che si prese cura dell'uomo ferito, non abbandonandolo al suo destino di morte, ma standogli accanto e lenendo il dolore delle sue ferite per come era possibile. Si può sempre accompagnare qualcuno verso la mèta ultima della sua vita, con discrezione e amore, come tante famiglie, amici, medici e infermieri hanno saputo fare in passato e continuano a fare oggi. Senza strumenti di morte, ma con la scienza e la sapienza della vita".

- **Le Famiglie aiutano le famiglie**

Pur essendo la terza domenica del mese, non vengono raccolti alimenti, in quanto, grazie alla generosità di tanti nel tempo d'Avvento, la nostra Caritas comunitaria ha ugualmente la possibilità di fare i pacchi viveri per le famiglie bisognose del nostro territorio triuggese.

